



Al via incostieramalfitana.it

Nicholas Tolosa al MAV Pompei 79 d.C. Suggestioni al Maiori Fest Santa Maria de' Olearia

Lumina di Blam con Ballero

Monet Experience INDICE

E' appena stata inaugurata a Napoli la grande mostra internazionale "Claude Monet: the Immersive Experience", nella seicentesca Chiesa di San Potito, in via Salvatore Tommasi. La mostra si avvale delle più recenti tecniche di mappatura digitale per creare un'interpretazione nuova delle opere del padre dell'impressionismo: tra pennellate proiettate a 360 gradi, su più di 1000 m2 di schermi, e realtà virtuale (VR), il visitatore viene accompagnato in un viaggio attraverso i colori e i giochi di luce dei dipinti di Monet. Vero gioiello dell'esperienza è la Galleria Immersiva che presenta ai visitatori più di 300 proiezioni di dipinti e schizzi dell'artista. La mostra ripercorre l'itinerario di Claude Monet attraverso i suoi numerosi viaggi. Così, i dipinti, a Rouen, Bordighera in Italia, Antibes, Belle-Île-en-Mer, Oslo

o anche a Venezia, raccontano le peregrinazioni di Monet, il suo lavoro unico con la luce, attraverso questi luoghi, costituisce il filo conduttore della mostra. Il Giardino dei fiori, detto Clos Normand, di Giverny, una proprietà acquistata nel maggio 1883 dal pittore e trasformata in un magnifico giardino, fu anche fonte di un'ispirazione simile e alimentò il suo fascino per la luce del giorno. I suoi tanti dipinti di ponti, come quello cosiddetto giapponese del famoso Lo stagno delle ninfee, armonia verde, lo possono attestare. Questa magnifica proprietà è ricostruita nella mostra, attraverso i suoi ponti, sui quali i visitatori possono fotografarsi. Sarà possibile visitare l'esposizione fino al 20 ottobre 2021. Orari: 10:00 -20:00 (la biglietteria chiude alle ore 19:00). Giorno di chiusura: mercoledì. Info: 351 540 2684.



MONET EXPERIENCE Pagina 3 LA POMPEI DI TOLOSA AL MAV di Claudia Bonasi Pagine 4 e 5 CORRISPONDENZE/3 TRA POESIE E SEGNI di Rossella Nicolò Pagina 6 LA MAGNA GRECIA ISPIRA ASSTEAS di Gabriella Taddeo QUELL'ULTIMO GOAL Pagina 7 SALERNO VISTA DAGLI SCRITTORI RITORNA LA FESTA DELLE IDEE Pagine 8 LARGO AI LIBRI NELLA DIVINA Pagina 9 SUGGESTIONI AL MAIORI FEST IL VIDEOCLIP SENZA PIETA' COLLEZIONE SALERNO AL DIOCESANO di Gabriella Taddeo IL BESTIARIUM AL CASTELLO Pagina 11 **HUMUS MATRESWEEK GERIONE** Pagina 12 LONELY PLANET CAMPANIA LUMINA CON PIETRO BALLERO di Chiara Rossi Pagina 13 I FAVOLOSI ANNI SESSANTA di Rossella Nicolò DIRITTI E BENI COMUNI Pagina 14 QUANDO LA RUCOLA SI FA IN 4 di Claudia Bonasi

puraCULTura periodico di conoscenze

PELLEGRINO/GOBBINI:CRATERI

Pagina 15

R-ESISTENZE

di Gabriella Taddeo

Editore: Associazione puraCULTura Direttore responsabile: Antonio Dura

Amministrazione e redazione Via Bottaio, 30 - Benincasa 84019 - Vietri Sul Mare (SA) tel. 0892867705 - mob. 3662596090 email: info@puracultura.it Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno Registro Stampa di Salerno nº 20/2012

La Pompei di Tolosa al MAV

Nicholas Tolosa, artista nato ad Eboli, classe 1981, espone all'interno del salone centrale del MAV, il museo archeologico virtuale di Ercolano, un centro di cultura e di tecnologia applicata ai Beni Culturali e alla comunicazione, tra i più all'avanguardia in Italia, a pochi passi dagli scavi archeologici dell'antica Herculaneum.

La personale - "Pompei 79 d.C." in corso fino al prossimo 8 giugno, si trova uno spazio museale unico e straordinario, dove un percorso virtuale e interattivo consente di vivere l'emozione di un sorprendente viaggio a ritroso nel tempo fino a un attimo prima che l'eruzione pliniana del 79 d.C. distruggesse le città romane di Pompei ed Ercolano.

Qui la mostra di Tolosa, a cura

di Roberto Sottile con testi critici di Luca Ricci, Davide Silvioli e Roberto Sottile, restituisce ai protagonisti del tragico evento una dignità umana, che viene raccontata come sospesa e avvolta in una superficie dove i corpi pietrificati diventano eterei. Il dolore e la disperazione degli esseri umani in fuga dalla violenza esplosiva del Vesuvio sono ritratti su tela, sagome di donne, uomini e bambini sorpresi nell'istante in cui cercavano di mettersi in fuga. Tolosa, diplomatosi dapprima nel 1999 alla sezione Accademia del Liceo Artistico Statale "Carlo Levi" di Eboli e poi laureatosi nel 2005 in Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, nel 2007 consegue un Master in Management dei Beni Culturali. Nel 2009 consegue l'abilitazione all'insegnamento in "Disegno e Storia dell'Arte" presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli e un Master in Catalogazione dei Beni Archivistici e Librari. Nel 2010 consegue un Diploma di Perfezionamento in

Storia dell' Arte presso For. Com. a Roma e inizia a collaborare per il "Napoli Teatro Festival Italia" come assistente scenotecnico per lo spettacolo "Romeo and Juliet" al teatro Mercadante di Napoli in prima nazionale con la regia di Alexander Zeldin. Nel 2011 consegue la Laurea Specialistica di II livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo indirizzo Scenografia per il Teatro presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli e partecipa ad Artexpo Arezzo. Nel 2009 ha partecipato alla Biennale Internazionale di Firenze.

Nel 2014 espone a Napoli, prima con una personale a Castel dell'Ovo e poi al museo Madre. Nel 2017 prosegue l'attività espositiva

personali, prima alle Scuderie di Villa Favorita ad Ercolano (Na) e successivamente a Castel di Sangro (Aq) con due differenti mostre presso la Pinacoteca Patiniana e il Museo Civico Aufidenate.

Il 2018 lo vede impegnato con una personale al Museo d' Arte Contemporanea Città di Caserta. Nel 2019 parte la realizzazione del suo progetto pubblico "Nafricapoli" e prende parte alla collettiva organizzata dal Museo Madre di Napoli presso il Castello Macchiaroli di Teggiano a cura di Andrea Viliani e Silvia Salvati. Una sua opera è presente nella collezione permanente del Museo Madre di Napoli. Info: 081 7776843.





di Rossella Nicolò

E' impresa ardua affrontare in maniera esaustiva sia l'opera che la vicenda esistenziale di Jack Hirschman, autore che dagli anni '50 ad oggi ha prodotto migliaia di pagine di poesia e molti volumi di traduzioni in varie lingue rendendo noti in America poeti come Pierpaolo Pasolini, Alfonso Gatto, Rocco Scotellaro (solo per citarne alcuni). Per questo aspetto, pertanto, non mi resta che rinviare il lettore interessato alla ben documentata bio-bibliografia di Casa della Poesia (http://www.casadellapoesia.org/poeti/hirschman-jack/biografia). Hirschman, tra l'altro, è stato tra i primi poeti di livello internazionale ad aderire al progetto di Casa della Poesia, di cui è uno

quentatori, spesso accompagnato da sua moglie, la poetessa e pittrice anglosvedese Agneta Falk, sposata nel 1999. Fu molto vicino alla Beat Generation, amico di Allen Ginsberg, Lawrence Ferlinghetti, e di numerosi altri ma da essi prese le distanze, tuttavia, definendo la loro una "rivoluzione borghese", fatta di droghe e di misticismo orientale. Fu più vicino, infatti, politicamente e culturalmente, ai movimenti radicali afroamericani. Con la Multimedia Edizioni di Salerno pubblica nel 2014 "28 Arcani", tradotto da Raffaella Marzano e nel 2016 il secondo grande volume in lingua originale che raccoglie i suoi "Arcanes", scritti dal 2007 al 2016. Infine nel 2017 in Italia, sempre la con la traduzione di Raffaella Marzano, viene pubblicato il "libro-miracolo" "L'Arcano del Vietnam". Nel 2018 sono stati ristampati i primi due libri di Hirschman pubblicati in Italia, "Quello che conta" e "Soglia infinita". Nel 2019 è stato pubblicato (in originale) il terzo volume "The Arcanes". La pagina dedicata al terzo appuntamento del progetto "Corrispondenze", realizzato con Puracultura, è una canzone-inno di venticinque versi liberi, dal ritdei più assidui collaboratori e fre- mo incalzante scandito dalla pun-

teggiatura. La canzone è un corpo di donna, di uomo, di bambino, un corpo ferito, battuto, che si solleva, risorge a nome della razza umana. Si evoca l'Internazionale, inno socialista e comunista, simbolo della futura umanità che nell'interpretazione artistica di Giulia Natiello, è una sorta di madre-natura, frutto di introspezione onirica, dalle membra gigantesche e dal volto di dimensioni ridotte, lo sguardo rivolto all'orizzonte, quasi inespressivo. L'immagine, resa elegante dalla cura dei particolari, dalla scelta dei colori, sembra rappresentare un'umanità sofferente ma pronta alla rinascita. La mano che la solleva è forte e robusta, amante della terra, dell'acqua, dei fiori, del sole, particolari che affollano misteriosamente il mondo e che la sollevano per rieducarla a percepire l'ordine delle cose, la perfezione della creazione e la profonda bellezza che giace nell'essere. Se ne avverte un senso di dilatazione temporale, una spiritualità che sembra nata lontana dal turbinio della modernità malata e confusa e per un attimo la catarsi tra l'artista e l'opera è palpabile, tangibile, si ammorbidisce nei contorni e sfuma fino a danzare con il ritmo della poesia.

Giulia Natiello, giovane artista salernitana, si distingue già negli anni di frequentazione del Liceo Artistico Sabatini per il suo particolare talento, vincendo il primo premio al Concorso regionale sulla sicurezza nelle scuole con "SICURAMENTE", concept per un poster pubblicitario di comunicazione sociale. Nel 2014 partecipa alla Biennale di illustrazione per l'infanzia, "ILLUSTRARTE" a Lisbona, con tre tavole a tema libero. Attualmente collabora come illustratrice per progetti rivolti alle scuole, con riviste indipendenti, come creatrice di loghi per gruppi musicali, in progetti di valorizzazione degli interni attraverso murales a pennello. Nel 2018 partecipa al Crack festival, fiera del fumetto indipendente di Roma e nel 2019 alla fiera del fumetto indipendente di Bologna. Nel 2020 partecipa alla realizzazione della scenografia in cartapesta per lo spettacolo teatrale "Carnevale non deve morire" di Michele Schiavino.



TRA POESIESEGNI

JACK HIRSCMAN

Song

Lift it! Lift its body spat-upon and scorned these many months. Haven't you ever lifted a woman fallen to the street. a man lying on the sidewalk, a child ganged-up on, arms on the ground protecting his head from the kicks?

The song's the same. Lift it! Raise it up. Let its cuts and wounds have some air. It's not dead. It'll never die. Beaten, chained, slandered, - look, it's reaching for your voice. Lift it. Let it rise in its place. The Internationale

shall be the human race.

JACK HIRSCMAN

Song

Sollevala! Solleva il suo corpo su cui è stato sputato e che è stato deriso in tutti questi mesi. Non hai mai sollevato una donna caduta per strada, un uomo disteso sul marciapiede, un bambino attaccato da una banda di ragazzi, braccia sull'asfalto per proteggersi la testa dai calci?

Lo stesso è per la canzone. Sollevala! Portala in alto. Fa che i suoi tagli e le sue ferite prendano aria. Non è morta. Non morirà mai. Battuta, incatenata, diffamata, - guarda, cerca la tua voce. Sollevala. Fa che si erga forte e sana. L'Internazionale sarà la razza umana.

Tratto da: Jack Hirschman, Soglia infinita, Multimedia, 1993, pp.176-177)

Traduzione italiana di Bruno Gullì

La Magna Grecia ispira Asstea cenza D'Arienzo, Felice De f lco, Iolanda Morante, Luciana Napoli,

Sotto il segno di Assteas, noto ceramista pestano della Magna Grecia, al Museo archeologico del Sannio Caudino di Montesarchio in provincia di Benevento che ne conserva il famoso vaso ellenico raffigurante il ratto d'Europa, si terrà il prestigioso premio internazionale omonimo di ceramica che vede come presidente Maurizio Caso Panza, come direttore artistico Emilio Bilotta e direttore critico Antonella Nigro. Quest'ultima, originaria di Agropoli e docente al MIUR di Roma, svolge da anni attività di critico attraverso saggi, pubblicazioni, convegni, lectio, presentazioni critiche di mostre in tutta Italia e all'estero. Folta la partecipazione di artisti: Paola Abbondi, Elisabetta Bessi, Marcantonio Bibbiani, Leonildo Bocchino, Daria Bollo, Micheli-

na Camputano, Elisabetta e Vin-

Francesca D'Elia, Fabio Fenzi, Adriana Ferri, Vittorio Fumasi, Gagliardi Marco, Mariano Goglia,



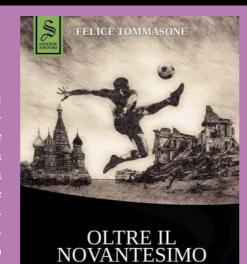
Annamaria Gammaldi, Erminia Guarino, Luigi Marco Iacono, Carmine Lengua, Antonino Maddonni, Laura Marmai, Massimiliano Mascolini, Rossella Mazzitelli, Davide Mirabella, Lucio Monaco,

Cosimino panza, Roberto Paolini, Nicola Pica, Maria Cristina Piccirillo, Danilo Rizzi, Andrea Roggi, Ketty e Stefania Siani, Marilena Summa, Mimmo Tripodi, Alfredo Verdile, Vojnic Renata e Wolf Wanda.

Il concorso, promosso col patrocinio del Ministero della cultura e della Regione Campania, avrà il suo nastro di partenza il 22 maggio alle ore 17.00 mentre la premiazione finale si terrà il 30 maggio alle ore 17.00.

Fra gli artisti salernitani partecipanti menzioniamo Laura Marmai, ceramista di origine friulana, classe 52, che vive a Salerno da trent'anni. Recentemente la famosissima cantautrice, attrice e stilista americana Beyoncé ha acquistato dalla Marmai un vaso in ceramica del ciclo vasi-donna, per la sua casa di Beverly Hills.

Scientifico Alfano I di Salerno, sarà presentato online (https://meet.google.com /uzsK-ssbs-nrb) in anteprima nazionale il libro di Felice Tommasone "Oltre il Novantesimo" edito dalla Saggese Editori. Introduce la dirigente Elisabetta Barone, modera Gilda Ricci. Intervengono Francesco Saggese, Annamaria Valletta, Ugo Concilio. L'iniziativa precede la rassegna d'incontri letterari "Il maggio dei libri" promossa dalla Biblioteca intitolata al professore Tommasone, prematuramente scomparso. In questo thriller storico, si legge nella prefazione di Antonio Gazia, amico e collega, "l'autore è riuscito, con forma ordinata, chiara e accattivante, a raccontare le vicende registri utilizzati. A fare da cornice agli eventi, le informazioni e le ricostruzioni storiche, frutto di una ricerca meticolosa e attenta. La profonda conoscenza del calcio e la passione per questo sport ci regalano descrizioni di gioco e tattica di notevole bellezza. Lo stesso titolo, Oltre il novantesimo, preso in prestito dal lessico calcistico, richiama la metafora della vita ed evidenzia lo spirito sportivo di non considerare conclusa alcuna sfida la fine". Questo è il terzo romanzo del giovane professore scomparso , dopo "La vita oltre l'incanto" e "Abissi". Un sentito tributo ad un docente molto stimato ed apprezzato dall'intera comunità scola-



l'autore che hanno l'obiettivo di promuovere e valorizzare la lettura come percorso di crescita personale, culturale e civile: il 24 maggio sarà ospite la scrittrice Chiara Vergani con "Mai più paura" e "Le voci della verità"; il 27 maggio sarà la volta di Manlio Castagna con il suo "Alice resta a casa"; il 28 maggio chiude la rassegna Brunella Caputo con "Dell'acqua e dell'amore".

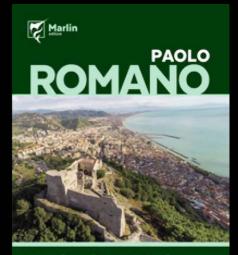
alerno vista dagli scrittori

ogni epoca sono nati a Salerno, nei tanti Comuni del territorio, vi hanno soggiornato o ne hanno scritto. Un viaggio nel tempo e nei luoghi, profili brevi e intensi come racconti, pagine in cui vita e scrittura si fondono in uno degli angoli del Sud più densi di trame. Si presenta così "Il castello di carta" (Marlin editore - collana La camera del fuoco, 304 pp., 16,90 euro) scritto dal giornalista Paolo Romano (con presentazione di Gennaro Sangiuliano) che vanta di essere "la prima guida letteraria di Salerno", in libreria e negli store online dal 20 la sua provincia, che è una delle

passione per l'arte e per la storia, racconta un angolo del Mezzogiorno d'Italia visto attraverso gli

le, da Sàndor Màrai, che soggiornò in un anonimo appartamento a pastena, quartiere orientale di Salerno, a Gore Vidal, che scelse Ravello come location ideale per vivere in Italia. Salerno e l'intera area salernitana sono al centro di vissuti, soggiorni, toccate e fughe di figure letterarie celebri ma anche poco conosciute, spesso dimenticate o tutta al più ricordate soltanto nel rettangolo d'una targa toponomastica.

Sottolinea Romano: «Non c'è solo la città di Salerno ma anche più vaste d'Italia, al centro de "Il Il libro di Romano, che ha una castello di carta", costruito nei secoli dagli scrittori. Ho cercato di avventurarmi nelle loro "stanze" talvolta segrete o poco conosciute. occhi e le parole di firme antiche e Ho intercettato e intrecciato storie, contemporanee, da 2500 anni fa ad aneddoti, curiosità, versi, framoggi, dove spiccano nomi impor- menti di vita. La sfida di partenza



IL CASTELLO GUIDA LETTERARIA DI SALERNO E DELLA SUA PROVINCIA

era dimostrare che la Letteratura è trasversale a ogni centro di potere, che una guida letteraria la si può scrivere non solo per metropoli come Londra, Roma o Parigi. È la periferia dell'impero che volevo raccontare».

Ritorna la Festa delle idee

Torna la "Festa delle rate di reading musicali: che ha trascorso la sua vita all'insegna dell'arte. della Regione Campania, in partnership con i lezzano e Salerno, organizzerà in suo onore Mazzola. un'importante rassegna culturale per rievocare la "Festa", istituita da Ugo Marano durante gli anni della sua attività artistica più fervida.

Le celebrazioni prevedono tre eventi a Pellezzano: ad agosto quattro se- rativo che lasci il segno.

idee" in omaggio ad Ugo i racconti e i pensieri di Marano, a 10 anni dalla Marano saranno letti da scomparsa dell'artista attori accompagnati da musicisti.

A ottobre sarà presentato Scabec, società in house il film poetico a lui dedicato, un percorso emozionale attraverso i ricor-Comuni di Cetara, Pel- di della sua compagna e musa ispiratrice Stefania

> A dicembre, una degna conclusione degli eventi in programma con la presentazione di un libro, una raccolta di scritti, foto, opere e utopie dell'artista per coronare un percorso commemo-



www.puracultura.it

Largo al librine la Divina pira la XV ed ne ..incostieraa- gurazione "Le Panchine dell'Ali- Saggio) e Angela Cascella "Finche

malfitana.it, a cura di Alfonso Bottone, una lunga kermesse culturale Libertà, Premio Azienda Agricola ta), per l'Omaggio ad Alfonso Gatche terminerà l'11 luglio prossimo. Il primo appuntamento è venerdì 21 maggio, ore 19.15 a Maiori -Giardini Palazzo Mezzacapo con i Salotti letterari insieme a Raffaele Messina "Masaniello innamorato co "Favolando" consegna Premio ed altri racconti" (Colonnese) e la Otowell alla favola più bella delle consegna del Premio Otowell alla Cultura al Gruppo di Lettura Biblioteca Comunale di Maiori. Sabato 22 maggio, ore 19.15 a Minori del cuore" (Terra del Sole). Lune-– Largo Solaio dei Pastai, Incontri d'Autore: Paolo Albano con Antimo Della Valle "La strage di Caiazzo 13 Ottobre 1943" (Mursia) e Giuseppe Russo "La guerra dimenticata" (Boopen), in collaborazione con DEA notizie, Scuola di Musica cittadina "Vittorio Cammarota". Associazione Musicale Costiera Amalfitana, Associazione Musicale Edvard Grieg. Venerdì 28 maggio, ore 10.00 a Minori – Torre, Sagrato Chiesa San Michele per la ricorrenza "Dante, 700 anni dalla morte", incontro con Giulia Maria Barbarulo "Dante: Exegi Monumentum", Giuseppe Lauriello "Riflessioni Ritorno in Val d'Agri" (Lastaria) in su Gaio Cassio Longino, presunto traditore di Benefattore" e Santolo Sica "Giuda: il peso di un tradimento". In serata alle ore 18.30 Minori – Sentiero dei Limoni, inau-

ghieri": 100 Poeti e Poetesse per la c'è scuola c'è speranza" (L'Erudi-Cuonc Cuonc; Parole in...Libertà con Mino Remoli in collaborazione con Associazione Poesie Metropolitane. Sabato 29 maggio, ore 19.00 a Maiori - Chiesa San Domeni-Scuole Primarie della Costa d'Amalfi; per Incontri d'Autore Anna Maria Tagliamonte "Dal disordine dì 31 maggio, ore 19.00 a Cetara Sala Mario Benincasa, Incontri d'Autore con Antonella Alari Esposito "La bimba con il grembiulino bianco" (Il Quaderno), Rosa Mancini "Il contrario di tutto" (LFA Publisher), Pino Lodato "Il Mare a Parisi "Identità ritrovate" (Guida). Cetara non è solo mare" (Printart). Giovedì 3 giugno, ore 19.30 a Maiori – Palazzo Mezzacapo, Salone degli Affreschi, ai Salotti letterari Giuseppe Bianco "Una splendida follia" (Pav), "Amore e Morte al tempo del Covid" a cura di Gennaro Maria Guaccio (LFA Publisher), Enzo Capuano "Zero non esiste. collaborazione con Maiori Festival. Venerdì 4, ore 19.30 ad Atrani -Piazza Umberto I ai Salotti letterari Antonio Palo - Luca Capacchione "Antiquitates Langobardae" (Il cinema d'animazione" (Paguro).

to Marcello Napoli "Sulle orme di Gatto" (Edizioni dell'Ippogrifo) - "Alfonso Gatto e il 'continente' Sardegna" (Edizioni dell'Ippogrifo). Sabato 5, ore 19.30 a Minori - Largo Solaio dei Pastai ai Salotti letterari Francesco Puccio "Il posto degli assenti" (Marlin), Mario Volpe "Un treno per Shanghai" (Diogene), Ivan Saracino "Storie senz'anima" (Pluriversum). Lunedì 7, ore 19.15 ad Atrani - Largo Orlando Buonocore ai Salotti letterari Aniello Milo "Cronache da Ferroponte" (Bookabook), Giuseppe Esposito "Il marchese infingardo" (Stamperia del Valentino) e Guido In serata alle ore 20.45 alle Arcate "A cena con l'Assassino...in riva al mare", il radiogiallo a cura di Brunella Caputo. Martedì 8, ore 19.30 a Maiori - Giardini Palazzo Mezzacapo "La Notte delle Stelle", in collaborazione con Associazione Maiori Film Festival, Vitruvio Entertainment "Premio Speciale Roberto Rossellini@Maiori" a Jesus Garces Lambert. Salotti letterari con Guido Mastroianni - Michele Citro "Cartoonlibro. Una storia della letteratura attraverso il grande



Suggestioni al Maiori Fest



alla Badia di Santa Maria de' Olearia (a 4 km dal centro di Maiori) si terrà l'evento "Suggestioni medievali". Una guida turistica autorizzata della Regione Campania accompagnerà i visitatori alla scoperta di un luogo unico, preziosa testimonianza di arte e architettura del primo Medioevo, considerato tra i più importanti insediamenti monastici del territorio amalfitano; gli affreschi della Badia costituiscono un'importante testimonianza nell'ambito dei cicli pittorici medievali campani. Alle 19.00, la violoncellista Sharon Viola, impreziosirà l'atmosfera con le musiche di Bach eseguendo tre delle Suites per violoncello. Riconducibili agli anni di Köthen, quindi al servizio di Bach come Kappelmeister del principe Leopoldo di Anhalt, si ritiene che siano state composte per uno degli ottimi strumentisti di quella cap-

Sabato 22 maggio alle ore 18.30, violista da gamba) Christian Bernhard Linigke. L'iniziativa è promossa dal Maiori Festival con il patrocinio del Comune di Maiori e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino, ed è frutto della collaborazione tra il Comitato Maiori Cultura e l'Associazione Culturale "Il Tempio di Apollo". Per raggiungere la Badia, è stato organizzato un servizio navetta con partenza alle ore 18.00 dall'Obelisco di Santa Maria a Mare all'ingresso del Corso Reginna.

> L'evento ha posti limitati (25) e richiede la prenotazione al seguente link https://bit.ly/3ynfpQc o chiamando i numeri 3338104800 o 3389270237; dopo il 22 maggio inizieranno le aperture settimanali di domenica mattina dalle 09.30 alle 13.30 e straordinarie per visitare la Badia promosse dal Comitato Maiori Cultura.

Il videoclip Senza pietà

Segnatevi la data e ascoltate il brano. Il 21 maggio 2021, esce il nuovo videoclip di Guido Maria Grillo: "Senza pietà" è il singolo, estratto da "Anema", interamente girato sulla Costa dei Gelsomini, nel sud-Italia, in un luogo di approdo di migranti, a poche centinaia di metri dalle sponde di Riace, simbolo di un'Umanità sofferente, ma anche di speranza e futuro possibile. E' una canzone profondamente intima ed emozionante, il racconto di un abbandono di cui il mare è testimone e custode. Guido Maria Grillo s'inabissa nel Mar Jonio con il suo passato e i suoi ricordi, in una sequenza particolarmente toccante. ÀNEMA, disponibile sulle piattaforme di streaming e digital store, sta raccogliendo grande attenzione e consenso, forte dell'originalità e del talento riconosciuti all'artista campano. La sua musica è contaminazione di tradizione, di canzone napoletana classica, di contemporaneità e sprazzi di elettronica, con influenze mediorientali ed echi arabeggianti, tipici delle musiche del Mediterraneo.



www.puracultura.it

Collezione Salerno al diocesa

rappresentano la fase bo- Bianco il cui obiettivo reale, il momento preli- pluriennale è la valorizminare, iniziale del fare zazione dei beni antrodesign sono al centro di pologici del territorio "Collezione Salerno. La provinciale e regionale. memoria di una città in L'iniziativa vede il soun oggetto", esposizione stegno della Presidenza che si inaugura al Mu- della Regione Campania, seo Diocesano giovedì della Provincia e del Co-27 maggio alle ore 18.00 e resterà aperta fino al 1

mune di Salerno. Undici i progetti e disegni su carta



L'idea ed il progetto che cio crea" dell'artista Enzo tetto Sarah Adinolfi, da Vincenzo Adinolfi, e dal Enzo Bianco, dall'archi- direttore artistico del tetto Marco Bignardi, da progetto "Il paesaggio Paolo Calderaro, dal ce- e l'immaginario", Enzo ramista Livio Ceccarelli, Bianco, a cui si affianda Daniele Della Porta, cheranno approfondida Francesco Giannatta- menti di design in campo sio, da Francesco Mari- tessile a cura di Valeria nelli, da Eliana Natella, Prete e in campo edilidall'architetto-ceramista zio, a cura dall'ordinario Nicola Pellegrino e dal dell'Università di Salerdesigner, ceramista ed no Fernando Fraternali. artista del vetro Anto- Un progetto che il critico nio Perotti. Alla mostra d'arte Pasquale Ruocco, si affianca una tavola nel testo che accomparotonda con interven- gna l'esposizione, afti istituzionali. Ma i ferma immettersi "nel veri obiettivi - essenza solco tracciato dalla mai dell'evento - saranno il- dimenticata Ernestine...

lustrati e delineati detta- con la volontà di avviare gliatamente dalle parole una nuova impresa cittadel presidente dell'As- dina".

Il Bestiarium al Castello

di Agropoli riapre al pubblico. un'accezione, tuttavia, molto spe-Nel mese di maggio, l'apertura cifica, poiché vede l'impiego delè prevista nei giorni di sabato e la polvere di carbone e del guazzo domenica, nei seguenti orari: al su tele dall'ampio respiro", scrive mattino dalle ore 10.00 alle 12.00 la curatrice. e il pomeriggio dalle 16.00 alle Riaperti al pubblico anche i musei 19.00. E' possibile prenotare la di Archeologia industriale e Acrovisita contattando il numero 345 polis, siti presso "La Fornace". 5107220. Riprendono anche le A partire dal mese di maggio mostre nell'antico maniero: at- il sito osserverà nuovi orari di tualmente è in corso l'esposizione apertura: martedì e giovedì dalle "Bestiarium" dell'artista Fabio 15.30 alle 17.00; mercoledì e ve-Colasante, a cura di Antonella nerdì dalle 9.30 alle 12.00; sabato Nigro, presso la Sala dei francesi, e domenica, al mattino dalle ore fino a fine maggio.

"L'artista vanta una conoscenza dalle 16.30 alle 18.30. poliedrica delle arti che va dalla Durante i weekend per la prenotamusica alla scultura, dalla pittura alla grafica, declinata tanto tattare il numero 320 7863528 nell'informale quanto nel materi- (prenotazione sempre consigliata, co e nel figurativo.

Quest'ultimo linguaggio espres- visita guidata).

10.00 alle 12.00 e il pomeriggio,

zione telefonica è possibile conanche nei giorni feriali, in caso di





Il concorso "Piccoli e Grandi Artisti della Ceramica", giunto alla sua XX edizione, organizzato dall'associazione Humus, presieduta da Lauretta Laureti, chiuderà i battenti con un'esposizione che si terrà al Museo Città Creativa di Ogliara dal 31 maggio al 3 giugno 2021, dalle ore 9 alle ore 13. La premiazione degli elaborati avverrà il 31 maggio alle ore 11. Il concorso era rivolto alle scuole di ogni ordine e grado e alle Associazioni di Salerno e provincia. Info 338 7101202 - 347 7032800.



Si terrà a Salerno la mostra Vocabulum Ultrasegno (Vol.1) promossa da Collaterart, con il patrocinio ed il sostegno del Comune di Salerno, della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e della Fondazione della Comunità Salernitana Onlus, che verrà inaugurata sabato 22 maggio alle 18,00 a Palazzo Fruscione, nel centro storico di Salerno, dove resterà in esposizione fino al 12 giugno 2021. L'esposizione è curata da Fabio Avella e dal critico d'arte Marcello Francolini. Orari di apertura dal martedì al venerdì h. 15/21, sabato, domenica e festivi dalle h. 11,00 alle 13,00 e dalle h. 15,00 alle 21,00. Consigliata la prenotazione con un whatsapp al 328 7916919 c al 329 494449.

Si è appena concluso il festival Matres week-edizione 2021, promosso dall'Associazione Pandora

ceramiste. che come di consueto,

ha proposto un caleidoscopio di

eventi fra mostre, seminari, con-

corsi e video. "L'iniziativa più interessante- afferma la presidente Annarita Fasano-è l'opera collettiva ispirata ai sassi-ceramici come auspicio di rinnovamento futuro che abbiamo importato dalla tradizione delle ceramiste croate e che sarà collocato dopo l'inaugurazione a San Giovanni di Dio come arredo urbano a Cava de' Tirreni". Il Festival che si è irradiato in rete da Cava de' Tirreni a Vietri sul Mare ma anche a Capua -museo delle Matres (dove si è tenuta la presentazione del catalogo 2020), a Faenza ed in altri luoghi sia italiani che esteri, si è svolto in contemporanea con Buongiorno ceramica, iniziativa promossa annualmente dall'A.I.C.C. La manifestazione Matres riconosce la qualità femminile del creare e dell'accogliere, quello delle antiche Mater matute preromane - poi divenute divinità celtiche e latine - segno di una civiltà progredita in cui dal vaso non escono più i malefici del cosmo dell'antica mitologia ma la capacità di generare arte che dal passato si proietta verso il futuro. Cava de' Tirreni si fa terra accogliente, osmosi fra tradizioni locali ed innovazioni per la nascita di un mondo nuovo e creativo a cui tutti auspichiamo dopo la pandemia.



www.puracultura.it

Ultimi due appuntamenti con la 16ª edizione a Campagna della Rassegna internazionale di Teatro Educativo e Sociale "Il Gerione", che quest'anno ha come tema "Memorie Future -ricordare ieri, vivere oggi, costruire domani". La rassegna, che si tiene all'Auditorium dell'istituto Palatucci, è uno degli eventi di Teatro dei Dioscuri all'interno del progetto "M-EMOhistoRY - Vite di gente comune tra Storia e Memoria", finanziato dal programma "Europa per i cittadini". Capofila del progetto è la Municipalità di Rezekne (Lettonia), ed i partner sono: Teatro dei Dioscuri (Italia), il Museo regionale di Kedainiai (Lituania), il Palatul Copiilor Iasi (Romania). La partecipazione di Teatro dei Dioscuri culminerà nell'evento "Una storia diversa", performance emozionale multilinguaggi e multisensoriale che si svolgerà nel suggestivo scenario del "Museo della Memoria" nel mese di gennaio del prossimo anno, in cui si racconterà all'Europa dell'umana accoglienza riservata dalla comunità campagnese agli ospiti di quello che fu un Campo di internamento. Sabato 22 maggio lo spettacolo Guareschi e il Natale nel lager; h. 19,30 Within the whirlwind. Sabato 29 maggio serata finale e assegnazione premi Gerione. Info: 334 6577763

onely Planet Campan La Campania come non l'avete La guida propone anche tanti tour Campana Beni Culturali, che ha

mai vista. Possibile? Ora sì, grazie alla Lonely Planet, la società che pubblica le guide più vendute in Italia e nel mondo, che ha dato finalmente alle stampe il libro dedicato alla Campania, scritto attraverso le indicazioni e le suggestioni di tre autori - Remo Carulli (Sorrento e la Costiera Amalfitana; Salerno e il Cilento; Avellino e l'Irpinia; Benevento e il Sannio beneventano), Luigi Farrauto (Campi Flegrei; Pompei, Ercolano e il Vesuvio; Sorrento e la Costiera Amalfitana; Capri, Ischia e Procida; Caserta e provincia) Adriana Malandrino (Napoli) che hanno descritto il territorio campano con dovizia di particolari, suggerendo in un unico volume gli itinerari più esclusivi e le bellezze note e meno note delle cinque province campane.

enogastronomici ed esperienze destinate sia a chi già conosce la regione sia a chi ci viene per la prima volta: il vastissimo patrimonio culturale campano tra mare e monti, castelli e dimore storiche, chiese e complessi monastici, musei e parchi archeologici, parchi e grotte naturali è facilmente accessibile grazie ai suggerimenti della Lonely Planet.

Il progetto è stato promosso con il contributo della Regione Campania tramite Scabec, Società supportato la realizzazione del testo nell'ambito del progetto campania>artecard, il pass regionale che racchiude l'intera offerta del patrimonio culturale campano e che offre la possibilità a turisti e a residenti di accedere a castelli e dimore storiche, chiese e complessi monastici, musei e parchi archeologici, parchi e grotte naturali. La guida, di 432 pagine, è disponibile nelle principali librerie italiane, su lonelyplanetitalia.it e presso gli store online al costo di 24€.



umina con

L'artista torinese Pietro za, l'artista coinvolgerà Ballero, vincitore della prima edizione di LUMI-NA, progetto promosso scoperta del centro storida Blam in collaborazione con l'Associazione Inner Wheel Salerno Poetico". C.A.R.F. Cassa Rurale Battipaglia, Banca Campania "Deriva Urbana" del 22 Centro e con il patrocinio e del 23 maggio, in cui i del Comune di Salerno, sarà in residenza a Salerno dal 22 al 28 maggio smartphone, esploreranper realizzare la prima installazione del Museo Luminoso Diffuso nel

i cittadini in laboratori e passeggiate urbane alla co con i workshop "Deri-

Fondazione Il programma ha inizio con le passeggiate di partecipanti, equipaggiati di macchina fotografica o no il centro storico di Salerno per giocare con la

no. Durante la residen- ticolari, scritte e tracce per inaugurare la prima individuati lungo il per- installazione luminosa

Tutto il materiale pro- che prenderà vita in Lardotto sarà utilizzato nella go Plebiscito, nell'area giornata del 24 maggio antistante l'ex chiesa dei ve Urbane" e "Manifesto per immaginare, insieme Morticelli, trasformata all'artista, un "Manife- in un laboratorio urbasto Poetico", base per la no creativo da dicembre co-progettazione della 2018. Il progetto Lumina seconda luminosa del Museo Lu- so mira a realizzare interminoso Diffuso in costru- venti capaci di illuminare zione. Nella serata con- luoghi del centro storico clusiva del 28 maggio, di Salerno per svelarli l'artista incontrerà i part- sotto una nuova luce, atner del progetto e rac- traverso le installazioni percezione dello spazio e conterà al pubblico la sua luminose prodotte da ar-Centro Storico di Saler- lasciarsi attrarre dai par- esperienza in residenza tisti internazionali.

dal titolo "È amore vero", installazione | Museo Luminoso Diffu-

favolosi anni Sessan

I favolosi 60 (edito da Linea edizioni, prefazione di Antonio Polito) del giornalista salernitano Gabriele Bojano, è un libro piuttosto singolare, un'antologia di appunti e ricordi raccolti senza ordine di tempo; 60 personaggi che hanno segnato la sua vita, pezzi di storia della nostra città, ritratti famosi e meno famosi di una generazione. Il racconto è ironico, diretto, caustico ma sempre attento e misurato; la narrazione passa con disinvoltura da un aneddoto ad una curiosità, senza lasciare nessun dettaglio al caso.

Vicende pubbliche e private procedono con straordinario brio ed assicurano l'energia e l'ironia sufficienti a far funzionare nel tutto e nelle parti l'impianto narrativo, movibili, restano sempre al loro il tempo vissuto che ha "consumato equivoci ed incertezze" ed ha lasciato tracce di sé come in una "geografia minimale dei sentimenti".

Il lettore passa attraverso situazioni vissute e commentate, occasioni, luoghi, dettagli, incisi e flashback, meditazioni condensate in parola limpida, chiara, libera da ogni gioco intellettuale, sottilmente ironica, priva di fronzoli narrativi. La lettura scorre veloce, specie per chi, come tanti di noi, quegli

incontrato molti neo-sessantenni citati, ha attraversato il flusso degli avvenimenti che hanno segnato profondamente la storia del nostro territorio. Sono tinteggiati con morbida levità episodi divertenti, curiosi, amici vicini e lontani, colleghi e vip (sistemati in scansione alfabetica) incontrati nella sua rocambolesca vita di giornalista iniziata idealmente a 16 anni quando, come lui stesso racconta, "divenne il direttore di Cronache di Torre Angellara, il suo primo giornale scritto a macchina e stampato su carta velina. Da allora, Gabriele di mari ne ha solcati tanti, imparando la lezione che "gli squali, di qualunque natura siano e da qualunque mare provengano, sono inaposto". Al lettore non sfuggono, nonostante il tono disteso e colloquiale, lucido e sorvegliato, la tagliente presa di coscienza dell'inarrestabile declino del mestiere di giornalista, il lento depauperamento culturale di una città come Salerno, la fiacca deriva delle istituzioni, specie quella della classe politica ("Con i politici è meglio adottare la regola d'oro del distanziamento sociale"). Pagina dopo pagina si finisce col venire travolti

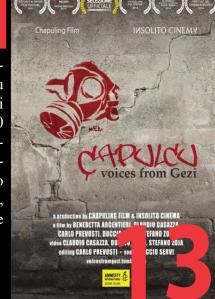
da un'inarrestabile ondata di ri-

cordi che ci ammoniscono che se "siamo troppo giovani per tirare i remi in barca, siamo anche troppo vecchi per tirare la barca a remi". Cosi, passando da un compagno di scuola ad un amico giornali-



sta, ad una dirigente "illuminata", al suo urologo, per finire a Paolo Vuilleumier, ultimo della lista in ordine alfabetico, l'antologia di persone e personaggi che vantano molteplici meriti, "a volte ignoti anche a loro stessi", si chiude la sequenza di immagini che non arrivano a turbare la geometria del disegno ma delineano una composizione convergente verso un centro prestabilito e gradualmente individuato e scoperto.

C'è anche una rassegna salernitana del Festival del cinema dei diritti umani di Napoli, giunto all'ottava edizione, che si sviluppa in tre appuntamenti, tre serate su "Diritti umani e beni comuni" in collaborazione con "Generazioni future", ospiti del liceo "F. de Sanctis" di Salerno. Il primo film è giovedì 20 maggio, ore 18.00 "Capulcu, Voices From Gezy" (ITA, 2014) di B. Argentieri, C. Casazza, C. Prevosti, D. Servi, S. Zoja; a seguire giovedì 27 maggio, ore 18.00 "Come ripopolare i piccoli comuni" (ITA, 2020) di Caroline von Tann; infine giovedì 3 giugno ore 18.00 "Stalking Chernobyl: Exploration After Apocalypse" (USA, UKRAINE, 2020) di Iara Lee. Per fuire della visione collegarsi al sito web del Liceo "F. De Sanctis" https://www.liceoclassicodesanctis.edu.it/bibliomeet.



Quando la rucola si fa in 4

di Claudia Bonasi

un'azienda di famiglia, amalgama il know how con la capacità imprenditoriale, aggiungi un pizzico di inventiva e soprattutto il valore aggiunto di utilizzare la rucola Igp. E' questa la ricetta di Rucola-Più (rucola più pinoli, più olio, più grana, più pecorino...e ancora più minerali, più salute, più sostenibile e così via), azienda di nicchia che punta all'espansione che solo un anno fa è arrivata sul mercato con il suo prodotto di punta, il pesto di rucola, ideato da nonna Cecilia quando la materia prima arrivava in abbondanza in casa, direttamente dal raccolto. Che farne? Come conservarla? Ed ecco l'idea geniale di base, tipica dell'economia contadina che mira a trasformare e conservare ciò che non si può consumare o vendere nell'immediato, che le nipoti hanno deciso di industrializzare dopo una elaborata fase di studio. Ma chi sono queste giovani donne laureate e laureande. la next generation delle famiglie Rinaldi e De Biase che di padre in figlio hanno per anni coltivato la terra nella Piana del Sele, in provincia di Salerno? Lucia Rinaldi,

41 anni, laureata in scienze poli-Prendi 4 giovani donne, metti tiche, ha lavorato nel no profit per un lungo periodo, è la più grande di tre sorelle. Laura, 38 anni, è laureata in economia e commercio si occupava di consulenza; Letizia, 28 anni, è laureanda in giurisprudenza. A loro si è aggiunta Mariarosaria De Biase, 31 anni, laureata in economia e management per l'impresa, amica di famiglia, che vive e lavora a Milano e segue, per ora a distanza, le attività della società tutta al femminile nata nel 2016.

"Da generazioni i nostri genitori sono agricoltori; dagli anni '90 coltiviamo anche la rucola oltre ad altre tipologie di produzioni, proprio nel periodo in cui c'è stato il boom dell'utilizzo di questa pianta che è stata riconosciuta come superfood, ricca di vitamine, con proprietà antibatteriche, antiossidanti e preventive, che ha anche un impatto positivo sul terreno dove cresce perché lo arricchisce e lo fertilizza e dunque non c'è necessità di fare alternanza di colture.

E' una coltivazione buona anche per l'ambiente perché necessita di un ridotto consumo di acqua. Le coltivazioni di Bioagricola, come sancisce anche il nome, sono coltivazioni 100% bio da tanti anni e da pochissimo abbiamo avuto la certificazione di indicazione geografica protetta per la rucola. Coltiviamo in serre di nuova generazione e da agricoltori ci siamo trasformati in imprenditori agroalimentari con la nascita del marchio RucolaPiù, che ha segnato anche un passaggio generazionale", racconta Lucia Rinaldi. "Io mi occupo di commerciale e relazioni esterne, Laura è amministratrice dell'azienda e Letizia si occupa di comunicazione con l'esterno e social. In verità è stato mio padre Gaetano Rinaldi ad avere l'intuizione, insieme al suo socio Nicola De Biase, di produrre il pesto di rucola, come faceva mia nonna. Noi ragazze abbiamo pensato così di farne un prodotto industriale agroalimentare di trasformazione.

Con l'arrivo della nuova generazione RucolaPiù ha portato in azienda anche una grande evoluzione dell'immagine, un nuovo marchio che per ora ha la rucola come prodotto di punta, che in futuro sarà in buona compagnia di altre produzioni. La brand identity è stata curata dall'agenzia Pesce rosso, diventata oggi Naïve agency di Roma.



progetto R-Esistenze 2021. Nato nel 2014, con l'idea di costruire un momento di incontro e confronto culturale sui temi della Resistenza e del Lavoro, ha vissuto quattro edizioni fino al 2017. I temi affrontati, sono i valori che portarono alla lotta di Liberazione dal nazi-fascismo, il lavoro inteso come diritto ed emancipazione, i diritti civili, il sostegno a iniziative di carattere umanitario, la solidarietà, la lotta alle mafie e ad ogni forma d'illegalità. In occasione della manifestazione R-esistenze, che quest'anno si terrà dal 1 al 3 giugno, oltre al programma di dibattiti e mostre, si propongono dei laboratori e workshop di teatro e grafica, gratuiti e indirizzati a nuove generazioni, che si terranno fino a giugno, durante la manifestazione, curati da artisti, attori e operatori delle

Si rinnova l'appuntamento con il festazione sono il Piccolo Teatro Porta Catena, il cortile adiacente il teatro, la Fondazione F. Menna. I laboratori teatrali sono curati dalla Compagnia teatrale il Grimaldello che presenta "Ciao Schiavo!"; Compagnia teatrale Idea Live con la collaborazione dei Reparti Gruppo Scout Salerno 10 che presenta "Aquile Randagie"; Ciro Girardi che presenta "Respect" e Arcoscenico Lab che presenta "E tutto a un tratto: Teatro!". Si parte con il laboratorio "Ciao Schiavo!" curato da Antonio Grimaldi, che si terrà dal 28 fino al 30 maggio, presso il Piccolo Teatro di Porta Catena, a Salerno. Venerdi' 28 maggio, ore 19,00\21,00: laboratorio e costruzione performance; sabato 29 maggio, ore 17,00\21,00: laboratorio e costruzione performance; Domenica 30 maggio ore 17.00\ 21.00: laboratorio teatrale e proassociazioni. I luoghi della mani- ve generali; Mercoledi' 2 giugno:



prove e performance finale aperta al pubblico presso il Piccolo Teatro di Porta Catena. Info Annamaria Prisco 366 2290272. Le altre attività previste: 1 giugno – La Resistenza: storie di donne e uomini. Presentazione a cura dell'Anpi Salerno del libro Luigi Giannattasio "L'intellettuale operoso, il tenero compagno"; 2 giugno - R-esistenze degli operatori nel sociale, a cura dell'associazione culturale Opera, del Reparto Gruppo Scout Salerno; 3 Giugno – R-Esistenze degli operatori dello spettacolo e della cultura a cura della Fondazione Filiberto e Bianca Menna e artisti dello spettacolo.

Pellegrino/Gobbini: Crateri

"Immergersi fisicamente e mentalmente nell'operato dei due artisti Nicola Pellegrino e Gianfranco Gobbini sarà come vestire, per un immenso ed infinito attimo, i panni di Plinio il Vecchio che assiste inerme ma estasiato al potente e maestoso spettacolo dell'eruzione del Vesuvio del '79; guardare attraverso il casco spaziale di Neil Armstrong il suo primo, piccolo passo sulla Luna del '69 o assiste-



su Marte". E' la riflessione di Michele Citro, curatore della mostra "Crateri" che si apre a i visitatori il prossimo sabato 26 giugno dalle ore 19.00 e che si protrarrà fino al 5 luglio 2021, allo spazio d'arte no-profit Civico 23 in via Parmenide a Salerno. Il luogo espositivo è gestito magistralmente da altri tre artisti D'Amato, Mazzeo e Capacchione. Si alternano in esso due voci creative a confronto l'architetto salernitano Nicola Pellegrino, con le sue vulcaniche ceramiche, e il pittore informale umbro-pievese Gianfranco Gobbini. Pur nella loro specificità e diversità di procedimento e di tecniche i due artisti hanno dialoga-

tato e sondato le molteplicità delle loro materie prime per mettere a fuoco una visione futurista ed arcana del paesaggio che - sempre secondo Michele Citro - "non è in termini rinascimentali e romantici di 'vista', 'veduta' o 'landscape' ma dai connotati più concreti e tangibili di 'suolo' e 'terra'". 'Crateri' in altre parole allude alla caoticità ed irregolarità della natura e di riflesso dell'arte stessa nella sua fase inconscia a cui l'uomo riesce a dare un suo ordine attraverso la razionalità. Impresa possibile solo in maniera parziale perché il caos, il disordine spesso e volentieri riprendono il sopravvento e l'uomo fa fatica a ristabilire gli equilibri. Covid docet.

www.puracultura.it

to in sincronia e sinergia sotto la

www.puracultura.it

